

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4778 del 29/11/2016
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società FOR S.p.A. di Poggio Renatico (FE). Seconda modifica non sostanziale AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010 e s.m.i. per esercizio installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici e chimici (Punto 2.6 Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Poggio Renatico, via Segadizzo 2/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4844 del 24/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società **FOR S.p.A.** di Poggio Renatico (FE). **Seconda modifica non sostanziale dell'AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010 e s.m.i.** per l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici e chimici (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Poggio Renatico, via Segadizzo2/A.

I L D I R I G E N T E

- Vista la comunicazione del 27/08/2016 di seconda modifica non sostanziale dell'AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010 della Società FOR S.p.A. in qualità di Gestore dell'installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici e chimici (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Poggio Renatico, via Segadizzo2/A, trasmessa dal Portale Regionale IPPC con Prot. n. 25674 del 31/08/2016 e assunta al protocollo di ARPAE di Ferrara con n. PGFE/2016/9240 del 01/09/2016, intesa ad ottenere la sostituzione l'attuale lavametalli a percloroetilene con una nuova lavametalli a solvente industriale (a base di alcossi-propanoli), la modifica dei limiti allo scarico dello scarico misto S1 e una precisazione in merito ai consumi di percloroetilene;
- Richiamati i seguenti atti della Provincia di Ferrara inerenti l'installazione in oggetto:
 - Atto P.G. n. 45435 del 25/05/2010 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),
 - Atto P.G. n. 50438 del 11/06/2010 di Rettifica dell'AIA,
 - Atto P.G. n. 97602 del 01/12/2010 di Rettifica dell'AIA,
 - Atto P.G. n. 40974 del 28/05/2012 di Prima modifica non sostanziale dell'AIA;
- Richiamato i seguenti atti di ARPAE - SAC di Ferrara inerente l'installazione in oggetto:
 - Atto n. 1510 del 18/05/2016 di Aggiornamento dell'AIA,
 - Atto n. 3042 del 26/08/2016 di Rettifica dell'AIA;
- Vista la nota del 07/09/2016 dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Poggio Renatico con la quale ha comunicato che l'istanza di seconda modifica non sostanziale dell'AIA non è inserita all'interno del Procedimento Unico D.P.R. 160/2010 e s.m.i. (assunta al protocollo di ARPAE di Ferrara con n. PGFE/2016/9462 del 08/09/2016);
- Vista la nota del 13/09/2016 del Comune di Poggio Renatico con la quale ha espresso nulla osta in merito all'istanza di seconda modifica non sostanziale dell'AIA (assunta al protocollo di ARPAE di Ferrara con n. PGFE/2016/9760 del 15/09/2016);
- Vista la nota interna del 05/10/2016, PGFE/2016/10543, di ARPAE di Ferrara - Servizio Territoriale con la quale ha espresso parere positivo con prescrizioni in merito all'istanza di seconda modifica non sostanziale dell'AIA;
- Vista la nota interna del 21/10/2016, PGFE/2016/11196, di ARPAE di Ferrara - Servizio Territoriale con la quale ha rettificato il parere positivo con prescrizioni in merito all'istanza di seconda modifica non sostanziale dell'AIA;
- Dato atto che, alla data di stesura del presente atto, non è pervenuto a questa Agenzia il parere richiesto all'AUSL di Ferrara con nota PGFE/2016/9537 del 08/09/2016;
- Valutato di poter accogliere le modifiche richieste dal Gestore come non sostanziali;
- Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" e in particolare il Titolo III-Bis della Parte Seconda "*L'Autorizzazione Integrata Ambientale*";
- Vista la L.R. n. 21/2004 e s.m.i. "*Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*", che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

- Vista la L.R. n. 9/2014 *“Legge comunitaria regionale per il 2015”* che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della Legge n. 56/2014, attribuisce alla Città metropolitana di Bologna o la Provincia territorialmente competente le funzioni amministrative relative alle AIA;
- Vista la D.G.R. n. 497/2012 *“Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico SUAP e procedimento AIA (IPPC) e le modalità di gestione telematica”*;
- Vista la Sesta Circolare IPPC della Regione Emilia-Romagna, P.G. n. 2013/0016882 del 22/01/2013, *“Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA”*;
- Visto il D.M. del 24/04/2008 *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05”*;
- Viste le D.G.R. n. 667/2005 *“Individuazione delle modalità di determinazione da parte delle Province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA”*, n. 1913/2008 *“Integrazione ed adeguamento ai sensi dell’art. 9 del D.M. 24/04/08”*, n. 155/2009 e n. 812/2009 *“Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05”*;
- Vista la Legge n. 56/2014 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni”*;
- Vista la L.R. n. 13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* e in particolare l’art. 16 *“Funzioni in materia di ambiente e di energia. Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia Romagna”* che, attribuisce all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna (ARPAE) le funzioni amministrative relative alle AIA;
- Vista la D.G.R. n. 2170/2015 *“Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13/2015”*;
- Vista la D.G.R. n. 2173/2015 *“Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia di cui alla L.R. n. 13/2015”*;
- Vista la D.G.R. n. 2230/2015 *“Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n. 13/2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UMS). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della città metropolitana”*;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L.R. n. 13/2015, con il trasferimento alla nuova Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna (ARPAE) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente della Città Metropolitana di Bologna e delle Province, dal 01/01/2016 è divenuta operativa la riunificazione in ARPAE delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. n. 13/2015;
- Dato atto che ai sensi dell’art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l’Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- Premesso che il Gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell’ambiente anche nel caso in cui non siano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni della presente autorizzazione, pena applicazione della relativa normativa sanzionatoria di settore;
- Ritenuto di non poter accogliere la richiesta del Gestore di modifica dei limiti dello scarico S1, in quanto essendo uno scarico misto dato dallo scarico parziale SP1 di acque reflue industriali del depuratore chimico-fisico e dallo scarico parziale di acque reflue domestiche delle aree di zincatura /

magazzino / spogliatoi / uffici in pubblica fognatura nera esso stesso è soggetto ai limiti degli scarichi industriali come lo scarico parziale SP1;

- Ritenuto di poter accogliere le altre richieste del Gestore di modifica non sostanziale dell'AIA;
- Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria effettuata che si debba dar luogo all'aggiornamento dell'AIA, con i limiti e le prescrizioni riportate nel presente atto;
- Visto che il Gestore ha provveduto in data 26/07/2016 al versamento di euro 500,00 per le spese istruttorie del presente atto, ai sensi del D.M. 24/04/2008 *"Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05"*, e dalle D.G.R. n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 di integrazione, adeguamento e modifica ai sensi dell'art. 9 dello stesso D.M.;
- Dato atto che è fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente, fatti salvi i casi previsti dall'articolo 29-nonies comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Dato atto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia di Ferrara;
- Dato atto che le informazioni che l'ARPAE deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel *"Codice"* di cui l'interessato può prendere visione nel sito internet dell'Agenzia <http://www.arpa.emr.it>;
- Richiamata la disciplina dell'accesso, della pubblicità degli atti e della partecipazione al procedimento amministrativo ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Richiamate le Determinazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 *"Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) e del documento Manuale Organizzativo di ARPAE"*;
- Dato atto che, con contratto in data 30/12/2015 sottoscritto dal Direttore Generale di ARPAE, ai sensi della L.R. 13/2015, è stato conferito all'Ing. Paola Magri l'incarico Dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Ferrara, con decorrenza 01/01/2016, in attuazione della Determinazione del Direttore Generale di ARPA n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad ARPAE, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- Richiamata la nota del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Ferrara PGFE/2016/2433 del 15/03/2016, e del successivo atto di proroga n. 798/2016, che conferisce alla Dott.ssa Gabriella Dugoni l'incarico di Posizione Organizzativa *"Sviluppo Sostenibile"* con responsabilità tutte le attività e del procedimento amministrativo in materia di AIA;

D I S P O N E

Di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) P.G. n. 45435 del 25/05/2010, così come modificata con atti P.G. n. 50438 del 11/06/2010, P.G. n. 97602 del 01/12/2010, P.G. n. 40974 del 28/05/2012, n. 1510 del 18/05/2016 e n. 3042 del 26/08/2016, rilasciati dall'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/2004 e s.m.i., **alla Società FOR S.p.A.**, C.F. 01238460370 e P.I. 0046240388 con sede legale in Comune di Poggio Renatico (FE), Via Segadizzo n. 2/A, in qualità di **Gestore per l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici e chimici** (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Poggio Renatico, via Segadizzo2/A, come sotto indicato:

1. **di sostituire il Paragrafo C.1.3.4 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A."** dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, e s.m.i., con il seguente Paragrafo C.1.3.4:

C.1.3.4 REPARTO MONTAGGIO (R4)

In questo reparto, all'interno dello stabilimento 1, si procede all'assemblaggio finale dei raccordi oleodinamici e sono presenti:

- banchi di montaggio eseguito sia manualmente che con l'ausilio di piccoli utensili manuali e un forno a gas naturale di ricottura che genera **le emissioni E9 e E10** (tale forno è stato dismesso).
- una lavatrice a perclorietilene, con impianto di aspirazione che genera **l'emissione E12**.
- un laboratorio chimico con impianto di aspirazione che genera **l'emissione E16**.

Le lavorazioni si svolgono per 16 ore giorno, per 220 gg/anno, mentre i tempi di raggiungimento del regime e quelli di fermata sono praticamente istantanei.

Con l'istanza di seconda modifica non sostanziale di AIA il Gestore ha richiesto la sostituzione della lavametalli a percloroetilene con una lavametalli a solvente industriale a base di alcossi-propanoli.

2. **di sostituire il Paragrafo C.2.1.1 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A."** dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, e s.m.i., con il seguente Paragrafo C.2.1.1:

C.2.1.1 Bilancio di materie prime e di servizio/ausiliarie

Le materie prime utilizzate per produrre il prodotto finito arrivano in stabilimento tramite autocarro. Le materie prime in ingresso sono raggruppabili in barre e stampati (circa 3.680 t/anno) mentre le materie di servizio/ausiliarie sono oli per la macchine presenti nelle linee produttive, prodotti appositi per le linee di zincatura galvaniche, che arrivano in fusti chiusi e depositate nel magazzino in prossimità reparto zincatura, additivi per il lavaggio dei raccordi e tetracloroetilene entrano per il reparto montaggio. Un intervento migliorativo è stata la sostituzione del prodotto AQUALOR CZ82, a base di Cr^{VI}, con un prodotto passivante LANTHANE TR 175 a base di Cr^{III}, adeguandosi alla direttiva 2000/53, che ha vietato l'uso del Cr^{VI} a partire dal luglio 2007. Ciò comporta una serie di vantaggi che permettono di ridurre i costi di gestione dell'impianto di depurazione acque di scarico e una riduzione della pressione antropica sull'ambiente, in quanto non sono più presenti sali di Cr^{VI} nel circuito delle acque di lavaggio da depurare, non è più necessario l'utilizzo della soluzione di NaHSO₃ per la riduzione del Cr^{VI} a Cr^{III} (non serve più avere un serbatoio di stoccaggio di tale reagente e sono pertanto azzerati i rischi ambientali riconducibili al trasporto, stoccaggio ed uso di detto prodotto) ed è drasticamente ridotto il consumo di H₂SO₄ per il mantenimento del pH a 2- 2,2 nella vasca di ossido-riduzione dei cromati e della soda caustica per il successivo innalzamento a pH 10 nella vasca di flocculazione, tali risparmi vengono ipotizzati nell'ordine del 90% per l'acido e del 40% della soda. Con l'istanza di seconda modifica non sostanziale di AIA il Gestore ha richiesto la sostituzione della lavametalli a percloroetilene con una lavametalli a solvente industriale a base di alcossi-propanoli.

3. di sostituire il Paragrafo C.2.2 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A." dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, e s.m.i., con il seguente Paragrafo C.2.2:

C.2.2 PROPOSTE DEL GESTORE

Il Gestore nella domanda di AIA e successive integrazioni, ha proposto le seguenti modifiche:

- installare una cappa di laboratorio per le analisi chimico-fisiche, dotata di un dispositivo di aspirazione e conseguente nuova emissione in atmosfera denominata E16;
- dotare l'impianto delle torri evaporative di una rete di scarico delle acque dedicata, che porti le acqua direttamente alla pubblica fognatura attraverso lo scarico SP2;
- sostituire entro il 30/09/2006 il prodotto AQUALOR CZ82, a base di Cr^{VI} , con un prodotto passivante LANTHANE TR 175 a base di Cr^{III} , adeguandosi alla direttiva CEE n°2000/53, che ha vietato l'uso di Cr^{VI} a partire dal luglio 2007, comportando una serie di vantaggi ambientali (eliminazione dal ciclo del Cr^{VI} e del NaHSO_3 , drastica riduzione consumi di H_2SO_4 e NaOH).

Il Gestore, dopo la conclusione degli adeguamenti dell'AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, ha richiesto:

1. con l'istanza di prima modifica non sostanziale di AIA, lo spostamento dell'emissione della cappa di laboratorio e la modifica del Piano di Monitoraggio dello scarico SP1.
2. con l'istanza di seconda modifica non sostanziale di AIA, la sostituzione l'attuale lavametalli a percloroetilene con una nuova lavametalli a solvente industriale (a base di alcossi-propanoli), la modifica dei limiti allo scarico dello scarico misto S1 e una precisazione in merito ai consumi di percloroetilene.

Il Gestore dell'installazione, a seguito della valutazione d'inquadramento ambientale e territoriale e degli impatti esaminati e delle succitate proposte di miglioramento dell'installazione, dichiara che:

- l'installazione in esame è in linea con i livelli di prestazione associati alle relative MTD e BAT e pertanto non si rendono necessari adeguamenti,
- i limiti di legge applicabili sono affidabilmente rispettati.

4. di sostituire il Paragrafo C.3 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A." dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, e s.m.i., con il seguente Paragrafo C.3:

C.3 VALUTAZIONI OPZIONI IMPIANTISTICHE PROPOSTE E IDENTIFICAZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO RISPONDENTE ALLA NORMATIVA IPPC

Vista la documentazione presentata dal Gestore.

Visti i documenti di riferimento sull'individuazione BAT di cui al **Paragrafo C.2.1.9**.

Visto il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna (approvato il 21/12/2005).

Visto il Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ferrara (approvato il 27/02/2008).

Considerate le valutazioni effettuate dal Gestore riguardanti le criticità ambientali e territoriali dell'installazione IPPC, la valutazione integrata degli impatti e il posizionamento di MTD e BAT.

Considerata la D.G.P. nn. 215/53697 del 20/06/2006 relativa ai criteri-indicazioni sui quali l'attività amministrativa della Provincia di Ferrara si regola in materia di IPPC.

Considerati i pareri e gli esiti della Conferenza di Servizi relativi all'istanza di rilascio dell'AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010.

Considerate le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni sostituite dall'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010.

Considerate le indicazioni riportate nello schema di AIA inviate al Gestore in data 13/04/2010 e delle successive osservazioni scritte inviate dal Gestore in data 29/04/2010.

Considerati i pareri in merito alle istanze di modifica non sostanziale dell'AIA P.G. n. 45435 del 5/05/2010.

L'Autorità Competente **approva l'assetto impiantistico proposto e autorizza l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici e chimici** (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Poggio Renatico, via Segadizzo 2/A, con una **capacità massima di trattamenti superficiali di 60 m³**, alle condizioni riportate nel presente atto e alle seguenti **prescrizioni**:

1. Il Gestore dovrà predisporre, sia in cartaceo sia su supporto informatizzato, e inviare a Provincia e ARPA e Comune di Poggio Renatico:
 - a) una o più procedure di emergenza atte a confinare gli eventi di emergenza,
 - b) un progetto per la fase di raffreddamento, valutando di installare un sistema ad evaporatore in preferenza ad un sistema di raffreddamento, comprensivo di un'analisi costi/benefici,
 - c) un progetto per recuperare l'acqua dai lavaggi e riutilizzarla in altre fasi del processo, comprensivo di un'analisi costi/benefici,
 - d) un progetto per riutilizzare l'acqua del primo risciacquo per la soluzione di processo, comprensivo di un'analisi costi/benefici.
2. Il Gestore dovrà realizzare una rete di scarico finalizzata al solo convogliamento delle acque di scarico della torre evaporativa alla pubblica fognatura, attraverso lo scarico SP2.
3. Il Gestore, a seguito degli obblighi di cui all'articolo 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà **trasmettere mezzo PEC ad ARPAE** una proposta di piano di monitoraggio del suolo e delle acque sotterranee in cui dovranno essere indicati metodi di campionamento e di analisi, i punti di campionamento, gli analiti monitorati, ecc..., a meno che *"sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli"*.
4. Il Gestore dovrà **trasmettere mezzo PEC ad ARPAE** una proposta di aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo secondo quanto disposto dalla Sesta Circolare Regionale IPPC (nota della Regione Emilia-Romagna P.G. 2013/16882 scaricabile dal Portale Regionale IPPC) con particolare riferimento ai metodi di campionamento e di analisi di tutte le matrici dell'installazione monitorate.
5. Il Gestore dovrà **installare misuratori di portata** sulle linee industriali di scarico (scarichi parziali SP1 e SP2) e identificare chiaramente (p.e. targhetta esterna) i pozzetti di campionamento degli scarichi parziali SP1 e SP2.

6. Il Gestore dovrà **installare un pozzetto di campionamento sullo scarico S3**. Il pozzetto di campionamento dovrà essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con unico ingresso e unica uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. Il controllo va effettuato immediatamente a monte dello scarico nel recapito finale in modo da evitare immissione di altri scarichi a valle prima dello scarico finale nel corpo recettore o intercettando a monte dell'attuale punto di confluenza tra lo scarico S3 e lo scarico SP2. L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50X50 e 60X60 cm per eseguire il campionamento in sicurezza.
5. **di sostituire il Paragrafo D.1 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A."** dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, e s.m.i., con il seguente Paragrafo D.1:

D.1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E CRONOLOGIA

Il Gestore ha comunicato l'attuazione dell'AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010 ed ha concluso gli adeguamenti riportati dell'AIA medesima entro i termini ivi indicati:

ATTIVITÀ	RIFERIMENTO	SCADENZA
Inviare procedure di emergenza	Punto 1a) Paragrafo C.3	30/09/2010
Inviare progetto per la fase di raffreddamento (sistema ad evaporatore)	Punto 1 b) Paragrafo C.3	31/10/2010
Inviare progetto per recuperare l'acqua dai lavaggi	Punto 1 c) Paragrafo C.3	31/10/2010
Inviare progetto per riutilizzare l'acqua del primo risciacquo	Punto 1 d) Paragrafo C.3	31/10/2010
Realizzazione rete scarico torri evaporative	Punto 2 Paragrafo C.3	30/11/2010

L'assetto dell'impianto, pur essendo allineato alle BAT e rispettando i requisiti della nuova Direttiva IPPC (DIR 2010/75/UE), richiede alcuni adeguamenti tecnico-gestionali. Il Gestore pertanto dovrà rispettare le prescrizioni e condizioni di esercizio contenuti nel presente **Capitolo D** e le prescrizioni contenute nel **Paragrafo C.3**, rispettando per il resto quanto riportato nella documentazione presentata, compresi gli elaborati integrativi, secondo il seguente cronoprogramma:

ATTIVITÀ	RIFERIMENTO	SCADENZA
Inviare piano di monitoraggio suolo e acque sotterranee	Punto 3 Paragrafo C.3	31/12/2016
Inviare aggiornamento piano di monitoraggio e controllo	Punto 4 Paragrafo C.3	31/12/2016
Installare misuratori di portata scarichi parziali SP1 e SP2 e identificare i relativi pozzetti di campionamento	Punto 5 Paragrafo C.3	31/12/2016
Installare pozzetto campionamento scarico S3	Punto 6 Paragrafo C.3	31/07/2017

6. di sostituire il **Paragrafo D.2.5 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A."** dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, e s.m.i., con il seguente **Paragrafo D.2.5:**

D.2.5 SCARICHI IDRICI

- a) Gli scarichi autorizzati sono quelli denominati **S1** (scarico misto delle acque reflue industriali depuratore chimico-fisico e delle acque reflue domestiche zincatura / magazzino / spogliatoi / uffici in pubblica fognatura nera), **S2** (scarico delle acque reflue domestiche portineria in pubblica fognatura nera), **S3** (scarico misto delle acque reflue industriali della torre di raffreddamento e delle acque reflue domestiche laboratorio in pubblica fognatura nera), **SP1** (scarico parziale delle acque reflue industriali del depuratore chimico-fisico in pubblica fognatura nera) e **SP2** (scarico parziale delle acque reflue industriali della torre di raffreddamento in pubblica fognatura nera), riportati nell'**Allegato 3 - "Planimetria reti fognarie e scarichi idrici"**.
- b) Il Gestore deve mantenere in buona efficienza le reti fognarie e gli scarichi descritti al **Paragrafo C.2.1.5** e riportati nell'**Allegato 3 - "Planimetria reti fognarie e scarichi idrici"** al fine di evitare ristagni per difficoltà di deflusso e contaminazione delle acque superficiali e sotterranee.
- c) Il Gestore deve mantenere in perfetta efficienza i sistemi di depurazione dei reflui domestici e le attività di manutenzione e pulizia delle medesime devono avvenire in caso di necessità e devono essere eserciti nel rispetto della D.G.R. 1053/2003 e s.m.i.
- d) Il Gestore deve mantenere in perfetta efficienza e accessibili in ogni momento, agli organi di controllo, i misuratori di portata degli scarichi parziali SP1 e SP2.
- e) Il Gestore deve adottare ogni misura atta a evitare la contaminazione delle acque meteoriche destinate a essere allontanate mediante le reti fognarie.
- f) Per gli **scarichi S1, S3, SP1 e SP2** il Gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni:
 1. deve rispettare i valori limite di scarico previsti alla colonna "*Scarico in rete fognaria*" della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nei relativi pozzetti di campionamento,
 2. gli scarichi dovranno essere mantenuti costantemente accessibili per i controlli nei relativi pozzetti/punti di campionamento, i quali devono essere posizionati e manutentati per garantire l'accessibilità in ogni momento da parte degli Organi di controllo e da permettere il campionamento pienamente rappresentativo e in sicurezza degli scarichi. Inoltre il Gestore dovrà assicurare la presenza d'idonei strumenti per l'apertura dei pozzetti di campionamento onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi,
 3. i pozzetti di campionamento dovranno essere muniti di coperchio a perfetta tenuta, con unico ingresso e unica uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. Il controllo va effettuato immediatamente a monte dello scarico nel recapito in modo da evitare immissione di altri scarichi a valle prima dello scarico finale nel corpo recettore. L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50X50 e 60X60 cm per eseguire il campionamento in sicurezza,
 4. i pozzetti/punti di campionamento, parimenti agli altri manufatti (tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo, ecc), dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui,
 5. dovranno essere evitate diluizioni degli scarichi con acque appositamente convogliate,

6. è fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo,
 7. è fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico, si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere all'immediata rimozione delle stesse,
 8. deve rispettare quanto previsto dalla D.G.R. 1480/2010.
 9. deve rispettare quanto previsto dal Regolamento di Pubblica Fognatura del gestore del Servizio Idrico Integrato.
- g) Per lo **scarico S2** il Gestore deve rispettare quanto previsto dal Regolamento di Pubblica Fognatura del gestore del Servizio Idrico Integrato.
7. **di sostituire il Paragrafo D.3.2.5 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A." dell'atto di AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010, e s.m.i., con il seguente Paragrafo D.3.2.5:**

D.3.2.5 SCARICHI IDRICI

Verifica per controllare l'effettuazione degli autocontrolli e i risultati analitici relativi ai parametri misurati sugli scarichi SP1 e SP2.

Campionamento annuale sugli scarichi S1, S3, SP1 e SP2 con la verifica dei limiti autorizzati.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto di **AIA P.G. n. 45435 del 25/05/2010 e s.m.i.** ai quali il presente atto va unito quale parte integrante.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. n. 1265 del 27/07/1934.

L'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica alla Società FOR S.p.A. del presente atto e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in esso riportate.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso mezzo PEC al SUAP del Comune di Poggio Renatico, il quale provvede al rilascio alla Società FOR S.p.A. e all'invio di una copia al Servizio Ambiente del Comune di Poggio Renatico e all'AUSL di Ferrara - Dipartimento di Sanità Pubblica.

L'Autorità competente, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/1990 e s.m.i., il soggetto del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento del presente atto.

F.to digitalmente

La Dirigente della SAC di Ferrara

Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.